

San Benedetto il Giovane (†1091)

San Benedetto "Junior", nacque a Tolosa. Si ritirò al Monastero della Chiusa, lasciando il monastero di Carcassonne, dove la disciplina si era intiepidita.

Ordinato sacerdote, fu eletto abate nel 1066, ma l'arcivescovo Cuniberto si rifiutò di riconoscerne l'elezione. La lotta tra la Sacra di San Michele e la Curia Torinese si protrasse in vario modo, fino all'assalto dell'abbazia da parte delle truppe del vescovo conte. Benedetto dovette lasciare il monastero. Poi vi ritornò, ma dovette subire le angherie della soldataglia dell'imperatore Enrico IV.

Fu protetto dallo stesso papa Alessandro II e alla fine fu lasciato in pace per l'intervento della marchesa Adelaide, suocera dell'imperatore.

Zelante nel promuovere l'osservanza della Regola, uomo di grande preghiera e di generosa ospitalità, si interessò dell'ampliamento del monastero, lo provvide di preziosi libri. I suoi biografi parlano anche del dono dei miracoli che ebbe nella sua vita.

La Sacra sotto il suo governo ricevette grande impulso e divenne centro di fede, di cultura e di aiuto ai molti pellegrini, per lo più inglesi, francesi e spagnoli, che dal nord si portavano a Roma.

Morì nel 1099 a 58 anni di età.